

PREMESSA

ALBINI P.* , ROTOLI E.**

La crescente attenzione nei confronti del tema della sicurezza sul lavoro sta favorendo, in modo sempre più tangibile, la diffusione nei luoghi di lavoro di interventi di tipo preventivo. Ciò, a sua volta, favorisce la ricerca e la concreta adozione di policy e strategie utili per intervenire in maniera più efficace nei confronti delle cause di infortuni sul lavoro e di malattie professionali.

Una delle linee di azione che si sta progressivamente affermando, è quella della gestione sistemica della salute e sicurezza sul lavoro che opera, cioè, all'interno di una visione integrata con le problematiche della gestione complessiva delle organizzazioni.

La logica dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ha iniziato a diffondersi ed affermarsi nel nostro Paese nei primi anni duemila e la pubblicazione, nel 2001, delle Linee Guida per un Sistema di Gestione della salute e Sicurezza sul Lavoro - SGSL, note anche come Linee Guida UNI-Inail può infatti, considerarsi un passo significativo di questo percorso.

Le recenti evoluzioni normative sul tema, ed in particolare gli art. 25, 30 e il 300 (che esplicita la modifica all'art. 25-septies) del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.¹, hanno fornito ulteriore impulso a questo approccio, "sistemico e gestionale", ai temi della sicurezza sul lavoro che si è ulteriormente alimentato nel dibattito che ha accompagnato la, non sempre immediata e semplice interpretazione dei testi di legge.

In questo senso vanno apprezzati i contributi chiarificatori che sono arrivati dai lavori della Commissione Consultiva Permanente ed in particolare da quelli del Comitato 4. Da questi lavori, infatti, sono scaturiti prima la lettera circolare del Ministero del lavoro dell'11 luglio 2011 sulla corrispondenza tra gli standard dei sistemi di gestione della sicurezza ed il modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e, successivamente, il d.m. 13 febbraio 2014 in materia di procedure semplificate per l'applicazione e l'efficace attuazione dei MOG nelle piccole e medie imprese.

* Direttore Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano Confindustria

** Direttore Centrale Prevenzione Inail

¹ L'art. 300 o 'art. 25 septies del d.lgs. 231/01 specifica i reati contro la salute e sicurezza sul lavoro che determinano responsabilità amministrativa delle imprese, mentre l'art. 30 indica i requisiti del Modello Organizzativo e gestionale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Non si deve, peraltro, dimenticare il contributo offerto dall'Inail alla diffusione di questo che approccio sistemico rendendo disponibili misure di sostegno finanziario ed assicurativo per le aziende che adottano sistemi di gestione e modelli organizzativi e gestionali.

Appare ormai maturo il tempo per un approccio più responsabile ai temi della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, adoperandosi per sostenere la diffusione e l'evoluzione di modelli più integrati e sistemici, poiché essi favoriscono una autentica cultura del risultato che superi quella del mero adempimento. Tutto ciò permetterà il miglioramento dei risultati. Se nel tempo potremo misurare i progressi attraverso gli indici di frequenza e di gravità, potremo impostare politiche di prevenzione efficaci, e si potrà iniziare a misurare le performance attraverso indicatori proattivi con i quali determinare l'impegno delle organizzazioni nel tempo, passando dalla fase di implementazione tecnica e tecnologica a quella organizzativa e gestionale secondo scelte e decisioni di politica aziendale compiute dal management e sostenute attraverso la partecipazione e la condivisione con i lavoratori, la cui consapevolezza e le cui capacità e competenze devono essere progressivamente implementate attraverso continua ed appropriata formazione.

Ciò peraltro spiega la necessità di sviluppare modelli di progettazione, sviluppo e monitoraggio che consentano valutazioni confrontabili dell'impegno e della performance prevenzionale in termini di gestione della salute e sicurezza sul lavoro verso un percorso tracciabile di miglioramento continuo.

Confindustria ha posto grande enfasi al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro promuovendo in questi anni diverse iniziative, anche in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, per diffondere, nelle imprese e fra le persone che vi lavorano, un'autentica cultura della sicurezza come fattore distintivo, elemento di competitività e di qualità.

In quest'ottica la Presidenza Marcegaglia ha istituito nel 2012 il Premio Imprese per la sicurezza, in collaborazione con l'Inail e con il supporto tecnico di APQI (Associazione Premio qualità Italia) ed Accredia (Ente Italiano di Accreditamento).

Il Presidente dell'Inail De Felice ha voluto ancor di più sottolineare l'importanza del Premio sottoscrivendo, nel luglio 2015, insieme a Confindustria, un Accordo Quadro, avente la finalità di definire progetti ed iniziative congiunte finalizzati alla diffusione e alla crescita della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro nell'ottica del miglioramento continuo dei livelli di sicurezza, anche attraverso approcci metodologici innovativi, fornendo un esempio concreto di quanto la riduzione dei fattori di rischio possa incidere positivamente anche sul livello di competitività del paese.

Premiare le imprese che si contraddistinguono per l'eccellenza del processo di gestione della salute e sicurezza, secondo modelli internazionalmente riconosciuti, consente di diffondere le migliori prassi e di sensibilizzare le imprese e i lavoratori su aspetti normativi, culturali, organizzativi e comportamentali.

Il modello, elaborato e sperimentato nell'ambito del Premio Imprese per la sicurezza, rappresenta una proposta metodologica utile e di facile applicazione da parte delle imprese.

Tale proposta, denominata "Framework salute e sicurezza sul lavoro - FSSL" (in seguito FSSL) verrà descritta nella parte seguente del documento, esponendone le radici logiche e metodologiche che risiedono nei concetti del Total Quality Management e nel Modello EFQM, orientato e adattato ai temi della salute e sicurezza sul lavoro. Nel documento verranno, altresì, illustrati gli elementi rispetto ai quali il FSSL sviluppa l'analisi e la valutazione di criteri, fattori e risultati nella performance prevenzionale delle imprese.

Il Framework ha trovato attuazione e sperimentazione ormai pluriennale nell'ambito del Premio imprese per la sicurezza, giunto nel 2017 alla quinta edizione. Il metodo offre opportunità di analisi e riflessione al management aziendale sia attraverso l'autovalutazione, sia attraverso gli esiti di un audit esterno che esplicita punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e che, quindi, può, in questo modo, costituire una importante opportunità di miglioramento.

Il testo che presentiamo contiene, dunque, non soltanto la descrizione di un metodo di valutazione ma anche il racconto dell'esperienza che ne è scaturita dalla sua applicazione. Anche per questo motivo siamo convinti che possa suscitare curiosità ed interesse in tutti coloro che sono interessati ad un approccio concreto ai temi della salute e sicurezza sul lavoro e che credono nella necessità di orientare il proprio operato al continuo miglioramento dei risultati prevenzionali delle aziende.